



Prot. 1482/20

TRIBUNALE DI PISA

Visto la legge 25 giugno n. 70 di conversione del d.l. n. 28/20 che prevede che le misure organizzative previste dall'art. 83 commi 6 e 7 del DL 18/20 relative alla trattazione degli affari giudiziari valgano fino al 30 giugno;

Rilevato che ai sensi dell'art. 1 co 2 e 3 della citata legge restano salvi i provvedimenti adottati con cui sono stati disposti rinvii, videoconferenze o trattazioni scritte e che per il resto riprendono le udienze in presenza;

Dato atto che nel mese di giugno si è provveduto a modulare il lavoro agile nella misura di un giorno a settimana, anche in considerazione del fatto che i permessi ai sensi della legge 104 (aumentati di 12 giorni fruibili fra maggio e giugno) nonché i congedi parentali potevano di per sé costituire specifici rimedi per situazioni di disabilità o per situazioni di necessaria cura di figli minori;

Dato atto altresì che i giorni sono stati aumentati a due nel caso di rappresentate specifiche esigenze;

Considerato che molti lavoratori hanno chiesto di riprendere il lavoro in presenza poiché il lavoro da remoto costringeva i dipendenti ad una attività in tempi più serrati nei giorni di presidio per non creare arretrato negli adempimenti di cancelleria, con conseguente pregiudizio del benessere lavorativo;

Considerato che il DL 30 aprile 2020 n. 28 e la legge di conversione n. 70 del 25 giugno 2020 non hanno modificato la norma per la quale " il lavoro agile resta la modalità ordinaria di lavoro", come confermato anche dalla circolare del Ministero della Giustizia del 12 giugno 2020 , si ritiene di mantenere una sola giornata di lavoro agile a settimana per coloro che ne faranno richiesta e che possono effettuare per le mansioni svolte e per gli strumenti informatici e telematici disponibili, lavoro equivalente per qualità e quantità a quello in presenza, usando i sistemi cui è possibile accedere da remoto. ;

Si garantisce la applicazione di tutti gli istituti vigenti per assicurare la presenza in ufficio e ridurre la possibilità di contagio;

Si ripristina l'orario di 4 ore per l'accesso alle cancellerie, dalle ore 8.45 alle ore 12.45;

L'accesso ai front office, salvo casi di depositi o istanze urgenti, continuerà ad avvenire previa fissazione degli appuntamenti per scaglionare le presenze ed evitare assembramenti. Tuttavia si assicura la consegna delle formule esecutive ai difensori che ne hanno fatto richiesta scaglionando gli ingressi in modo da provvedere ad una sollecita consegna di quanto richiesto;

Con successivo provvedimento saranno indicate le modalità per prenotare la visione di fascicoli o la consegna di copie nelle cancellerie direttamente dal sito del tribunale di Pisa;

Gli strumenti sopra descritti intendono rispondere ad esigenze di un migliore utilizzo e gestione del tempo dei dipendenti e dell'utenza che vanno oltre l'emergenza epidemiologica e che sono adottate nell'ottica di un recupero di efficienza delle cancellerie;

Resta obbligatorio il deposito telematico di cui all'art. 83 co. 11 del DL 18/20 fino al 31 luglio, così come restano gli obblighi relativi al contributo unificato mediante i sistemi telematici;

Sono comunque incentivati tutte le forme di pagamento telematico previste dalla normativa;

E' previsto l'accesso del pubblico alle udienze pubbliche penali e civili nella misura di un massimo di dieci persone per aula. Chi intende assistere ai processi manifesterà tale intenzione alla vigilanza del palazzo di giustizia che provvederà a regolarne l'accesso.

Resta comunque obbligatorio fino a completa scomparsa del rischio epidemiologico:

- rispetto della distanza di sicurezza di almeno un metro
- divieto di assembramenti
- obbligo di utilizzo delle mascherine
- invito alla pulizia con soluzione idroalcolica da parte di ciascun utilizzatore dei microfoni usati nelle aule di udienza
- uso dei front office dotati di schermi nell'attività di ascolto del pubblico

Le presenti disposizioni valgono anche per gli uffici del Giudice di Pace di Pisa e Pontedera.

Il presente provvedimento è immediatamente efficace

Si dispone la comunicazione alla Presidente della Corte di Appello, al Procuratore della Repubblica, al Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Pisa, agli Ordini degli avvocati della Toscana

Pubblicazione sul sito del Tribunale

Pisa 1 luglio 2020

LA DIRIGENTE AMMINISTRATIVA  
(Anna Maria Chieffo)



LA PRESIDENTE  
(Maria Giuliana Civinini)

